

La storia di un uomo
La passione di un popolo
L'impegno collettivo per rinascere
La solidarietà di una sinistra nuova

FONDAZIONE MASSIMO D'ALEMA



La svolta della sinistra.



La sinistra parte da una piccola barca, che è la prima barca di Massimo D'Alema. Dal proletariato quindi, si passa attraverso un percorso di umiltà e visibilità di questa umiltà, ad una posizione di potere necessaria per la rivoluzione del proletariato, il quale incarica alcune persone di occuparsi del governo. Tutto questo sempre nel rispetto dei più poveri, che attendono fiduciosi il giorno in cui termineranno i tempi bui.

Massimo non ha mai dimenticato tutto questo, anche se alcuni hanno messo in dubbio il suo operato.
Lui oggi, dopo aver sacrificato tutti i suoi averi, è caduto in miseria. Per questo oggi noi creiamo la *Fondazione Massimo D'Alema.*
Vogliamo sostenere quest'uomo che anche attraverso il cambiamento della sinistra, lui non è cambiato nelle sue intenzioni. Quello che pensava dei poveri prima lo pensa adesso.

Si certo, ci sono stati degli incidenti di percorso, che lo hanno messo in cattiva luce. Ma se andiamo a fare una sincera analisi, capiamo che non solo lui non ha tradito il suo mandato, ma è sempre stato se stesso, e sono gli altri che non hanno capito bene fin dall'inizio.
Massimo D'Alema invece significa **coerenza**.

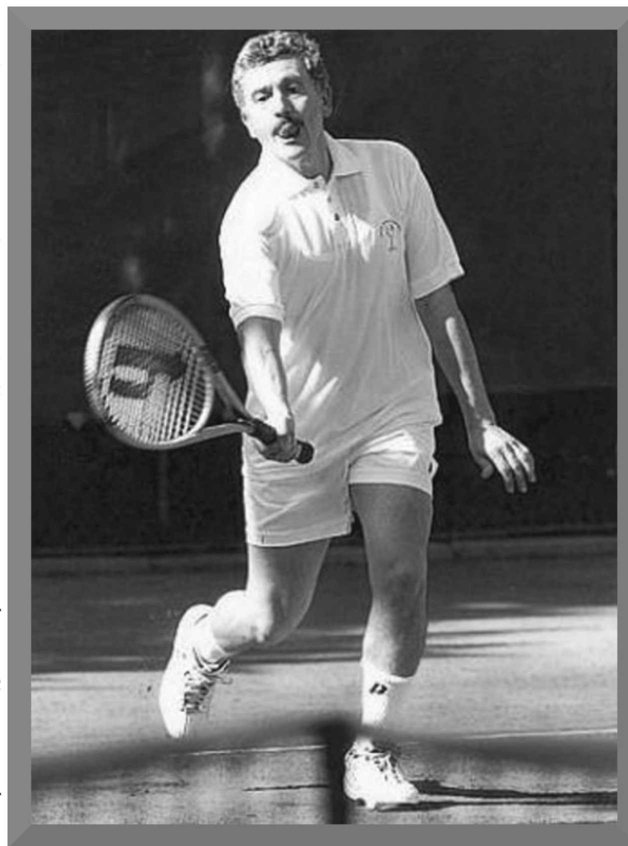
Ricordate i tempi in cui avevamo dei progetti?
Bene, non dovete dimenticare quei progetti, dovete solo metterli temporaneamente da parte, fino a quando non risolviamo il problema del debito.
Dobbiamo fare dei sacrifici? Si certo! Come facciamo senza D'Alema?
Dobbiamo quindi in questo momento di difficoltà, una volta che abbiamo adempiuto ai nostri doveri, pagate tutte le tasse e soprattutto il canone RAI, se vogliamo uscire dai nostri problemi, dobbiamo fare uno sforzo.
TUTTI NOI CHE ANCORA ABBIAMO LA FORZA, AIUTIAMO MASSIMO D'ALEMA CON UNA RACCOLTA FONDI.
La sinistra ci ricorda che essere di sinistra significa essere solidali con chi ha bisogno.
La *Fondazione Massimo D'Alema* crea una sinergia di intenti e vi chiede uno sforzo nel raccogliere fondi presso le fabbriche (quelle che sono rimaste aperte), per aiutare Massimo D'Alema a completare il suo percorso.

Il discorso che segue può sembrare fuori luogo. Ma alla FELTRINELLI ci hanno detto di non mettere più di una foto a pagina all'interno delle colonne se volevamo pubblicato questo opuscolo, e il discorso che segue sono frasi a casaccio per riempire il foglio.
D'altronde quando vi fermate ai banchetti nelle manifestazioni della sinistra, chi di voi legge quei libri che comprate ad 1 € per educazione che parlano dell'ennesima storia di operai che perdono il loro posto di lavoro? Nessuno. Eh allora! Tanto finché non tocca a voi non vi ponete il problema.



Errori di considerazione.

La gente ha avuto degli abbagli nei riguardi di Massimo D'Alema.
Quando si è in politica bisogna essere diplomatici, e solo pochi ne hanno la capacità.
Certo, sembrerà ad alcuni che Massimo non prenda sul serio il suo impegno nella sinistra. Ma noi della *Fondazione Massimo D'Alema*, possiamo spiegarvi che alcune scelte sono fatte nell'interesse di tutti. Di fatti quando Massimo D'Alema gioca a tennis, fa meno privatizzazioni che in altri giorni.



Le privatizzazioni però....
Le privatizzazioni sono per il nostro bene! E Massimo lo sa.
Oppure vogliamo tornare alla vecchia gestione degli sprechi?
Se vogliamo stare in Europa sappiamo quali sono i nostri doveri, e soprattutto sappiamo che Massimo è l'uomo giusto per noi, per far si che noi adempiamo a questi impegni europei.

Dobbiamo a personaggi come Massimo il privilegio, di poter viaggiare senza passaporto per andare (a lavorare sottopagati) in Germania.
Quell'Europa martoriata dalla seconda guerra mondiale oggi può dirsi buon giorno in tante lingue. Il resto della conversazioni [dei nostri europei] non sarà argomento di questo opuscolo però.
Oggi si può viaggiare liberamente tra gli stati. Almeno per chi si può pagare il biglietto.
Però questo non deve buttarvi giù di morale, perché l'Europa è una sfida per *chi c'è la fa*. È una selezione naturale che migliorerà le prossime generazioni. Che siano generazioni di italiani, francesi, spagnoli, tedeschi o magrebini, ci sarà una selezione che ci rafforzerà.
Questa è la ricetta del successo.

L'importante è diminuire il debito pubblico e fare le riforme. Chi meglio di LUI può fare questo?

L'accusa peggiore che si può rivolgere alla sinistra, è quella che attraverso le privatizzazioni non tutela gli interessi della gente.
Ma noi siamo qui per spiegarvi che solo attraverso di esse, si può ripagare il debito pubblico, e restare in Europa.
Sorge poi la domanda di alcuni che rinnegano i valori della sinistra: ma a chi dobbiamo questi soldi?
Bene. Voi non vi dovete preoccupare di ciò, perché a questo ci pensa Massimo D'Alema.



Una nuova sinistra, una nuova barca.



I tempi moderni arrivano, e arriva la necessità di avere una barca più grande. Una barca per traghettare la provincia italica, in Europa.
Come vedete Massimo ha sempre più a cuore gli interessi soprattutto delle fasce più basse.
Lasciamo perdere la nostalgia per un comunismo, che in fondo non è mai esistito.

Qualcuno ci dice: «ma io che faccio l'operaio non ho i soldi per comprare una barca.» Si, questo può essere vero. Ma dobbiamo anche pensare all'immagine che dobbiamo portare di noi in Europa. E poi voi operai, già avete l'onere di lavorare 12 ore al giorno. Quindi: quando avreste il tempo di andare in barca?
Preoccupatevi di fare il vostro lavoro, fiduciosi che un giorno le cose cambieranno.
E poi la classe operaia oggi dovrebbe essere felice di essere classe operaia, e non un gruppo di cassaintegrati senza prospettive per il futuro.
E poi questa gente senza lavoro, non mira all'accrescimento dell'Italia nel contesto europeo, e quindi non tutela voi lavoratori che vi sacrificate.

Se poi non siete in grado di mantenervi il posto di lavoro, nonostante le tutele della sinistra, e soprattutto dei sindacati [*non dimentichiamolo!*], allora sappiate che la colpa è solo vostra.
Ma noi della *Fondazione Massimo D'Alema*, vi offriamo l'occasione di espiare i vostri peccati di presunzione, donando tutti i vostri averi a noi.
Dopo di che, con il miglioramento dei conti che avverrà grazie alla diminuzione dell'oneroso debito pubblico, vi verrà dato un posto letto in un dormitorio, e 50 € al mese che sono più che abbondati per mangiare e vestirsi.

Se volete muovervi per la città, e non avete i soldi, noi, che in sintesi siamo dei filantropi, creeremo delle associazioni dove potrete dibattere sui problemi della democrazia, garantendo così la libertà di parola a tutti, e alla fine di ogni riunione vi verrà data una tessera [gratuita!!] per l'autobus.
Le associazioni verranno create con degli investimenti che noi abbiamo fatto sulla Grecia, e che ci stanno fruttando un *barca* di soldi.
Eppure dopo tutto questo, continuano le accuse verso la sinistra, di essere a favore delle élite europee. Ma scusate, Berlusconi lo abbiamo tolto di mezzo? Si! Quindi siamo noi i buoni.

"Siamo tutti sulla stessa barca"

Massimo D'Alema

Dobbiamo proseguire il viaggio verso l'Europa, e abbiamo bisogno di una nuova barca.



Sappiamo e siamo coscienti degli sforzi che state facendo per rimanere in Europa. Noi, dalemiani, europei, ma anche italiani (forse), siamo rimasti fedeli alle nostre origini. Per questo la nuova barca conserva il richiamo alla lotta di classe. Non ci siamo dimenticati delle nostre origini. Ma ci siamo dimenticati di voi.
Ma comunque non potete non donare i vostri averi alla *Fondazione Massimo D'Alema*, perché dobbiamo andare in Europa, e non ci possiamo andare da pezzenti.
Chiaramente ci siamo limitati ad una sola barca, nel rispetto dei più poveri visto che noi abbiamo un cuore.

Abbiamo anche pensato, che visto che la barca è grande, e serve personale, chi vuole venire a lavorare gratis per la causa proletaria, può umilmente richiedercelo chiedendo udienza alla fondazione.

PER DONARE DOVETE FARE UN BONIFICO DI TUTTI I VOSTRI RISPARMI A:

FONDAZIONE MASSIMO D'ALEMA |LUGANO
fondazionemassimodalema@ubs.ch

CH34 0020 6206 9999 0666 0

causale: RAVVEDIMENTO IDEOLOGICO EUROPEISTA

OPPURE IN ALTERNATIVA RIVOLGETEVI AD UN CAF DELLA SINISTRA DI ZONA, CHE PROVVEDERÀ ALLA VENDITA DEI VOSTRI AVERI, ED A EFFETTUARE IL BONIFICO*.

*La vendita di tutti i vostri averi, non comporta l'annullamento di eventuali tasse pregresse. La fondazione non si ritiene responsabile delle vostre insolvenze nei riguardi del fisco, o di istituti di credito. Nel caso di traversie giudiziarie, non vi verrà fornita nessuna assistenza, e quindi concentratevi sul lavoro, e sulla speranza che si dimentichino di voi. Soprattutto se siete quel tipo di gente, che ha paura di uscire dall'euro, e che comincia ad aggredire il prossimo quando questo fa ipotesi di uscita dalla moneta unica, potete sperare di essere risparmiati da avvoltoi del recupero crediti (gente morta di fame che per sopravvivere si vende anche la madre), perché la tecnocrazia vi osserva, e tiene conto di voi. Grazie per la collaborazione.

– Fondazione Massimo D'Alema –